

PROGETTO DI LEGGE N. 362

di iniziativa di iniziativa dei Consiglieri regionali:
Fanetti, Busi, Colla, Macchi, Magoni, Mantovani, Pizzul, Toia, Capelli

TITOLO

Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria

RELAZIONE

Approvato nella seduta del 27 settembre 2017

Relatore: Consigliere Angelo Fabio FANETTI
Trasmesso alle Commissioni consiliari il: 14 luglio 2017
Parere espresso dalla Commissione consiliare I: 18 ottobre 2017
Restituito alla Presidenza del Consiglio: 23 ottobre 2017

La presente proposta di legge si pone come nuova disciplina in tema di tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria e pertanto dispone l'abrogazione della legge regionale 14 febbraio 2005, n. 8 (Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penziari della Regione Lombardia. L'introduzione di una nuova disciplina consegue alla necessità di innovare e allineare la legislazione regionale al mutato contesto di riferimento e di tenere conto delle esperienze maturate presso le strutture penitenziarie della Lombardia nel corso dell'attuazione della normativa vigente.

Molte sono state le iniziative finanziate con la l.r. 8/2005; si tratta di misure finalizzate essenzialmente a favorire il processo di risocializzazione delle persone ristrette, attraverso percorsi di reinserimento lavorativo, di istruzione, formazione e riqualificazione professionale.

La presente disciplina si propone di migliorare ulteriormente il contesto normativo di riferimento, attuato con la l.r. 8/2005, che peraltro, seppur datata, risulta per alcuni aspetti essere ancora efficiente ed efficace, in particolare, per quanto riguarda gli interventi regionali posti a favore della popolazione detenuta e delle relative famiglie, ma che come sopra evidenziato, ha necessità di essere adeguata alla normativa nazionale, alla recente riforma regionale in ambito sanitario e socio-sanitario, nonché alla riforma in tema di istruzione e formazione professionale.

Si ricorda inoltre che dalla missione valutativa svolta dalla commissione speciale sulla situazione carceraria, dalle numerose audizioni espletate dalla stessa commissione che hanno coinvolto molti *stakeholder*, che a vario titolo operano nel settore carcerario, nonché dalle visite effettuate presso le strutture penitenziarie è emerso l'orientamento che gli interventi e le iniziative effettuate in applicazione della l.r. 8/2005, devono essere maggiormente valorizzate, sistematizzate o implementate con un intervento legislativo più rispondente alle esigenze dell'attuale mondo del carcere.

Il progetto di legge si compone di 15 articoli.

L'articolo 1 indica le finalità.

L'articolo 2 promuove e sostiene la realizzazione di piani territoriali integrati e complementari per il recupero della persona e la riduzione della recidiva e il sostegno della piena attuazione delle finalità rieducative della pena in un'ottica di risocializzazione. Promuove inoltre la partecipazione del Provveditorato regionale per l'Amministrazione penitenziaria, dell'Ufficio interdistrettuale per l'Esecuzione penale esterna e del Centro per la Giustizia minorile alla pianificazione sociale integrata, in particolare nell'ambito dei Piani di zona. Favorisce le relazioni tra le istituzioni, il volontariato penitenziario al fine della connessione e integrazione dei servizi offerti e l'interoperatività dei sistemi informatici e la raccolta di dati.

L'articolo 3 interviene in merito alla formazione congiunta rivolta ai soggetti, sia dell'Amministrazione pubblica sia del Terzo settore e del volontariato, che operano a favore delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria.

L'articolo 4 reca le disposizioni in tema di tutela della salute delle persone ristrette, compresi gli interventi nell'ambito delle dipendenze e delle problematiche psichiatriche. E' promossa negli istituti penitenziari l'attivazione della telemedicina.

L'articolo 5 prevede la promozione e il sostegno degli interventi intramurali finalizzati alla realizzazione del progetto di reinserimento individuale, attraverso iniziative di mediazione interculturali, attività sportive, culturali e musicali. E' favorita la diffusione all'esterno d'iniziativa culturali prodotte all'interno degli istituti di pena. Viene valorizzato l'apprendimento di strumenti

di mediazione sociale e di gestione dei conflitti, attraverso la promozione di percorsi di formazione di *Peer supporter*.

L'articolo 6 interviene in ordine a progetti intra ed extramurari finalizzati a mantenere e rafforzare i legami dei detenuti con i familiari, in particolare volti alla tutela del ruolo genitoriale e della relazione figli-genitori.

L'articolo 7 dispone in merito alle attività che la Regione, promuove e sostiene, in accordo con l'Amministrazione penitenziaria e l'Ufficio scolastico regionale, per contrastare la dispersione scolastica e per favorire interventi di istruzione, formazione professionale, nonché percorsi universitari, di riqualificazione professionale, coerenti con le esigenze del mercato del lavoro e per un effettivo reinserimento sociale.

L'articolo 8 reca disposizioni in merito alle misure regionali finalizzate all'inserimento lavorativo o alla riqualificazione professionale di adulti e minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria, nonché prevede progetti, anche sperimentali, nell'ambito dell'imprenditoria sociale. Sono previste anche forme di incentivazione, quali borse-lavoro e tirocini, a favore delle imprese che assumono soggetti ristretti, nell'ambito dell'Area adulti e dell'Area minori, ammessi al lavoro esterno o a misure alternative alla detenzione.

L'articolo 9 interviene in ambito di giustizia ripartiva, anche alla luce della recente legge 103/2017 concernente "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario" e specifica le misure che la Regione, d'intesa con l'Amministrazione penitenziaria, attiva al fine di sensibilizzare sulle conseguenze derivanti dalla commissione dei reati, di offrire percorsi di ascolto alle persone offese da reati, di favorire condotte riparatorie da parte degli autori di reato, di favorire le attività di mediazione delle conflittualità e rafforzare il coinvolgimento della comunità territoriale in un'ottica di partecipazione al percorso di inclusione sociale.

L'articolo 10 promuove le funzioni di coordinamento e controllo per l'attuazione della presente iniziativa legislativa tra i diversi livelli istituzionale e a tal fine istituisce, senza oneri a carico del bilancio regionale, un apposito tavolo tecnico.

L'articolo 11 reca la clausola valutativa.

L'articolo 12 ribadisce che il Difensore regionale assolve, in accordo con i Garanti territoriali, alle funzioni di Garante dei detenuti volte alla tutela dei diritti delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria nelle strutture penitenziarie comprese quelle sottoposte a misure penali non detentive.

L'articolo 13 prevede che i provvedimenti attuativi siano adottati entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente provvedimento.

L'articolo 14 contiene l'abrogazione della l.r. 8/2005.

L'articolo 15 reca la norma finanziaria.

Relazione tecnico-finanziaria redatta ai sensi dell'articolo 28 della l.r. 34/1978

Articoli 2,3 ,6 e 9:

Gli interventi previsti dagli artt. 2, 6 e 9 sono prevalentemente sostenuti nell'ambito delle misure previste per l'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimento dell'autorità giudiziaria (minori e adulti) e per l'implementazione delle buone pratiche della giustizia riparativa, finanziate **con le risorse del POR FSE 2014-2020** stanziata alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 4 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" titolo 1 Spese correnti dello stato di previsione delle spese del bilancio regionale 2017-2019.

Per gli interventi non sostenuti con le risorse del POR FSE sono stimate risorse pari a euro 1.000.000,00 per:

- l'implementazione degli interventi di housing sociale temporanea, previsti **dall'art. 6**, al di fuori delle aree urbane (in quanto già coperte dalle risorse del FSE) con circa 300.000,00 euro determinate sulla base del costo medio di euro 40.000,00 di una struttura di HS che accoglie n. 5 persone;
- il finanziamento della formazione prevista **dall'articolo 3** rivolta ai soggetti, sia dell'Amministrazione pubblica sia del Terzo settore e del volontariato, che operano a favore delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria, con circa 300.000,00 euro che consentono di realizzare circa 40/50 percorsi di aggiornamento di carattere normativo, sessione dedicate su aree tematiche mirate (es. giustizia riparativa ecc.) e laboratori di analisi e valutazione stimate sulla base dei costi delle giornate formative di Eupolis. Ciò consentirebbe di formare circa 900/1000 persone;
- le attività trattamentali previste dall'art. 5 volte alla promozione e al sostegno degli interventi intramurali finalizzati alla realizzazione del progetto di reinserimento individuale con circa 400.000,00 euro destinati al sostegno a start up di innovazione sociale nell'ambito degli Istituti. La stima si basa sui costi minimi di avvio di attività di natura imprenditoriale all'interno degli IP (acquisto attrezzature, messa a norma, adeguamento impiantistica) realizzate negli anni precedenti (costo medio di circa euro 40.000,00).

Per gli esercizi successivi al 2019 alle spese della presente legge trovano copertura nei limiti delle risorse annualmente stanziata con la legge di approvazione di bilancio dei singoli esercizi finanziari sulle missioni e sui programmi idonei sopra indicati.

Articolo 4:

Le previsioni normative contenute nell'articolo 4 riguardano attività, già in essere, che pertanto non comportano maggiori spese a carico del bilancio regionale. Le risorse vengono definite annualmente con il provvedimento di Giunta relativo alle regole di sistema.

Con particolare riferimento all'attivazione di sistemi di telemedicina e alla diffusione di strumenti di supporto ai servizi sanitari per la raccolta delle informazioni sanitarie ai fini epidemiologici e di appropriatezza della cura si segnala che a livello statale, nel 2016, è stata firmata una convenzione Giustizia-Federsanità Anci riguardante la realizzazione nel Servizio sanitario nazionale di una piattaforma informatica per la trasmissione dei dati sanitari dei detenuti, per la gestione di un servizio di telemedicina sia per gli adulti che per i minori prevedendo 400.000,00 Euro. Tali servizi potranno essere implementati nel momento in cui la convenzione statale sarà pienamente applicabile.

La DG Welfare negli anni passati ha analizzato alcune ipotesi progettuali riguardanti i servizi di:

- Tele-cardiologia;
- Tele-radiologia;

- Teleconsulto specialistico (priorità cardiologia).

In ogni caso, in attesa della piena applicazione della convenzione statale si sottolinea che un'ipotesi progettuale prevedeva un valore complessivo di 150.000,00 euro annuali per l'implementazione di tali servizi nelle carceri milanesi e pertanto visto che le carceri milanesi, rappresentano, per numero di detenuti presenti, circa il 50% del totale dei reclusi in Lombardia si può ipotizzare una somma di 300.000,00 euro annui per estendere il progetto di telemedicina a tutta la Lombardia.

Articolo 5: in merito agli interventi culturali previsti all'articolo 5, si segnala che è stata inserita nel programma operativo annuale previsto dalla legge regionale n. 25/2016 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo", la priorità di intervento per l'**Integrazione sociale attraverso lo spettacolo: OBIETTIVO 2017**- Definizione di un protocollo di intesa interregionale con il Mibact ed il Ministero della Giustizia per le attività di Teatro Carcere.

Per il 2017 non sono previste risorse. Per gli anni successivi ad esito del protocollo definitivo, con legge di bilancio, possono essere individuate risorse da destinare.

Articolo 7: "Attività di istruzione e formazione"

La norma disciplina gli interventi regionali di istruzione, formazione professionale e lavoro a favore delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria. E' previsto in particolare che la Regione promuova e sostenga:

- la partecipazione a percorsi di istruzione anche attraverso iniziative di contrasto alla dispersione scolastica;
- il sostegno agli studi universitari;
- la realizzazione di percorsi di formazione professionale, favorendo forme di integrazione con il mondo del lavoro nell'ambito del sistema duale lombardo;
- la realizzazione di percorsi personalizzati di riqualificazione professionale;
- il processo di certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale ed informale ai sensi del decreto legislativo n. 16/2013.

Alle spese per la realizzazione degli interventi relativi alla promozione della partecipazione a percorsi di istruzione e per la realizzazione dei percorsi di formazione professionale integrata con il mondo del lavoro, si prevede una spesa di € 150.000,00 annui cui si provvede con le risorse regionali e statali stanziare alla Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio- programma 02 "Altri ordini di istruzione non universitari", Titolo 1 "Spese correnti" per il triennio 2017 – 2019 nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio.

Le risorse sono infatti determinate annualmente negli atti di programmazione per il sistema unitario lombardo di istruzione e formazione lavoro (IeFP); per l'anno scolastico 2017/2018 le stesse sono state individuate con la DGR n.X/ 6426 del 3 aprile 2017.

Agli oneri per la realizzazione delle azioni a sostegno degli studi universitari contemplati all'articolo 7, previsti in € 25.000,00 annui si provvede con le risorse autonome del bilancio regionale stanziare alla Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio", Programma 4 , Titolo 1 "Spese correnti" dello stato di previsione delle spese per il biennio 2018 - 2019.

Art. 8 "Attività lavorativa"

La norma disciplina gli interventi regionali volti a favorire l'inserimento lavorativo ed il sostegno all'occupazione delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria. E' previsto in particolare che la Regione promuova e sostenga:

- progetti specifici, anche sperimentali, nell'ambito dell'imprenditorialità sociale;

- forme di incentivazione, quali borse-lavoro e tirocini a favore delle imprese che assumono soggetti dell'area adulti e dell'area minori ammessi al lavoro esterno o a misure a carattere non detentivo;
- l'avvio e lo sviluppo di laboratori esistenti professionalizzanti intramurari;
- la stipula di accordi quadro di sviluppo territoriale per la realizzazione di azioni volte a favorire l'inserimento lavorativo delle persone in stato di detenzione.

Alle spese per gli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo di cui all'articolo 8, si fa fronte con le risorse stanziare alla Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale"- Programma 03 "Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale" titolo 1 Spese correnti" dello stato di previsione delle spese del bilancio regionale 2017-2019:

- a) nell'ambito delle misure a sostegno della disoccupazione giovanile e del reimpiego dei disoccupati erogate attraverso la Dote Unica Lavoro, finanziate con le risorse del POR FSE 2014-2020, la cui dotazione finanziaria, attualmente di €. 125.000.000, viene progressivamente incrementata nell'ambito delle disponibilità dell'Asse I del POR 2014-2020, ai sensi della DGR 4526/2015;
- b) nell'ambito delle misure destinate all'apprendistato di I, II e III livello, finanziate con gli stanziamenti ministeriali annuali ed entro i limiti di tali stanziamenti; per l'anno 2017, per il I livello sono stanziati €. 10.000.000, per il II livello, sono stanziati 6.000.000;
- c) nell'ambito della Dote Lavoro-Disabilità, finanziata con gli stanziamenti annuali del Fondo regionale l.r.13/2003 che, per l'anno 2018, ammontano ad €. 11.000.000.

Per gli esercizi successivi al 2019, le spese della presente legge trovano copertura nei limiti delle risorse annualmente stanziare, alle missioni/programmi sopraindicati.

I **restanti articoli**, non esplicitamente richiamati nella presente relazione, avendo carattere ordinamentale e programmatico sono neutri sul piano della finanza pubblica.

SCHEDA PER COPERTURA FINANZIARIA PDL "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria"

(1)	(2)	(3)	(4)	5 (A) QUANTIFICAZIONE SPESA			6 (B) COPERTURA FINANZIARIA				
				MISSIONE - PROGRAMMA* MACROAGGREGATO - CAPITOLO	IMPORTO 2017	IMPORTO 2018	IMPORTO 2019	MISSIONE - PROGRAMMA* MACROAGGREGATO - CAPITOLO	IMPORTO 2017	IMPORTO 2018	IMPORTO 2019
Interventi tratta mentali in ambito socio-educativo, sportivo, culturale e musicale, Attività di assistenza alla persone e famiglie	Artt. 2,3,5,6, e 9	no	Corrente/ Titolo I	Capitoli 12.04.104.7802 -7803 TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (7802) /ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (7803) PER INTERVENTI DI TUTELA E ASSISTENZA DELLE PERSONE RISTRETTE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DELLA REGIONE LOMBARDIA <u>Nuova descrizione dei capitoli</u> * TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (7802) /ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (7803) PER INTERVENTI DI TUTELA E ASSISTENZA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 12.05 Interventi per le famiglie Capitolo 12.05.104.7799 TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL SOSTEGNO DEL SISTEMA DEI SERVIZI E INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE E PER INIZIATIVE SPERIMENTALI, PROGETTI E ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE	0,00	-1.000.000,00	-1.000.000,00
Tutela della salute delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria	4	Si	Corrente/ Titolo I	Missione 13 "Tutela della salute" Programma 13.01 "Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA" Capitolo 13.01.104.8374 TRASFERIMENTI ALLE ATS E ASST; IRCCS PER IL FINANZIAMENTO DEI LIVELLI UNIFORMI DI ASSISTENZA	QUOTA PARTE CAP. 13.01.104.8374	QUOTA PARTE CAP. 13.01.104.8374	QUOTA PARTE CAP. 13.01.104.8374	Missione 13 "Tutela della salute" Programma 13.01 "Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA" Capitolo 13.01.104.8374 TRASFERIMENTI ALLE ATS E ASST; IRCCS PER IL FINANZIAMENTO DEI LIVELLI UNIFORMI DI ASSISTENZA	26.808.140,58	14.189.021.538,00	14.189.021.538,00
Interventi diretti a promuovere la partecipazione ai percorsi di formazione professionale e all'istruzione	Art. 7	Si	Corrente/ Titolo I	Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio" Programma 2 "Altri ordini di Istruzione non universitari"	150.000,00	150.000,00	150.000,00	Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio" Programma 2 "Altri ordini di Istruzione non universitari"	La spesa è riferita alla quota parte delle misure previste dai bandi regionali JeFP e Sistema duale	La spesa è riferita alla quota parte delle misure previste dai bandi regionali JeFP e Sistema duale	La spesa è riferita alla quota parte delle misure previste dai bandi regionali JeFP e Sistema duale
Azioni a sostegno studi universitari	Art. 7	Si	Corrente/ Titolo I	Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio" Programma 4 "Istruzione universitaria" Capitoli 04.04.104. 7811- 7812-7813	0,00	25.000,00	25.000,00	Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio" Programma 4 "Istruzione universitaria" Capitoli 04.04.104. 7811-7812-7813	0,00	25.000,00	25.000,00

percorsi di formazione professionale e certificazioni delle competenze acquisite in ambito formale e informale	art.7	si	Corrente/ Titolo I	Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" Programma 3 "Sostegno all'occupazione" POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE Capitoli di spesa: 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810	La spesa stimata in €150.000,00 è riferita alla quota parte delle misure previste dai bandi regionali a sostegno dell'occupazione giovanile e del reimpiego dei disoccupati	La spesa stimata in €150.000,00 è riferita alla quota parte delle misure previste dai bandi regionali a sostegno dell'occupazione giovanile e del reimpiego dei disoccupati	La spesa stimata in €150.000,00 è riferita alla quota parte delle misure previste dai bandi regionali a sostegno dell'occupazione giovanile e del reimpiego dei disoccupati	Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" Programma 3 "Sostegno all'occupazione" POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	Per la Dote Unica lavoro la copertura è assicurata nell'ambito degli stanziamenti dell'asse I POR 2014-2020 Capitoli di spesa: 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810	Per la Dote Unica lavoro la copertura è assicurata nell'ambito degli stanziamenti dell'asse I POR 2014-2020 Capitoli di spesa: 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810	Per la Dote Unica lavoro la copertura è assicurata nell'ambito degli stanziamenti dell'asse I POR 2014-2020 Capitoli di spesa: 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810
Interventi diretti a sostenere le attività di orientamento e reinserimento nel mondo del lavoro	Art. 8	no	Corrente/ Titolo I	Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" Programma 3 "Sostegno all'occupazione" POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE Capitoli di spesa: 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810	125.000,00	125.000,00	125.000,00	Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" Programma 3 "Sostegno all'occupazione" POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	Per la Dote Unica lavoro la copertura è assicurata nell'ambito degli stanziamenti dell'asse I POR 2014-2020 Capitoli di spesa: 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810	Per la Dote Unica lavoro la copertura è assicurata nell'ambito degli stanziamenti dell'asse I POR 2014-2020 Capitoli di spesa: 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810	Per la Dote Unica lavoro la copertura è assicurata nell'ambito degli stanziamenti dell'asse I POR 2014-2020 Capitoli di spesa: 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810
			Corrente/ Titolo I	Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" Programma 3 "Sostegno all'occupazione" POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	La spesa è riferita alla quota parte delle misure destinate all'apprendistato di I, II e III livello, finanziate con gli stanziamenti ministeriali annuali	La spesa è riferita alla quota parte delle misure destinate all'apprendistato di I, II e III livello, finanziate con gli stanziamenti ministeriali annuali	La spesa è riferita alla quota parte delle misure destinate all'apprendistato di I, II e III livello, finanziate con gli stanziamenti ministeriali annuali	Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" Programma 3 "Sostegno all'occupazione" POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	stanziamenti a bilancio per le misure destinate all'apprendistato di I, II e III livello	stanziamenti a bilancio per le misure destinate all'apprendistato di I, II e III livello	stanziamenti a bilancio per le misure destinate all'apprendistato di I, II e III livello
			Corrente/ Titolo I	Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" Programma 3 "Sostegno all'occupazione" POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	spesa riferita alla quota parte nell'ambito della Dote Lavoro disabili finanziata con gli stanziamenti annuali del Fondo regionale L.r.13/2003	spesa riferita alla quota parte nell'ambito della Dote Lavoro disabili finanziata con gli stanziamenti annuali del Fondo regionale L.r.13/2003	La spesa è riferita alla quota parte nell'ambito della Dote Lavoro disabili finanziata con gli stanziamenti annuali del Fondo regionale L.r.13/2003	Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" Programma 3 "Sostegno all'occupazione" POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	stanziamenti annuali del Fondo regionale L.r.13/2003	stanziamenti annuali del Fondo regionale L.r.13/2003	stanziamenti annuali del Fondo regionale L.r.13/2003